

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI INFORTUNI E SULLE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA



Rapporto 2023



PREMESSA

Lo scorso dicembre ha compiuto il suo secondo anno di attività l’*“Osservatorio permanente sugli infortuni e sulle malattie professionali in Emilia-Romagna”*, costituito dalla CGIL Emilia Romagna per monitorare, attraverso i dati resi disponibili dall’INAIL, quanto avviene nella nostra regione riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dopo la crisi economica del 2020 originata dall’emergenza pandemica, negli anni successivi si è assistito a una progressiva ripresa delle attività economiche, nonostante gli effetti della guerra in Ucraina. Legato a questo andamento, dal 2020 in poi si è registrato parallelamente un aumento preoccupante di morti sul lavoro e denunce di malattie professionali, a cui si è accompagnato un andamento delle denunce di infortunio tutt’altro che incoraggiante.

Il presente elaborato utilizza i dati messi a disposizione da Inail sotto forma di OpenData. I dati mensili sono utilizzati per l’analisi di quanto avvenuto nel 2023 e restituiscono una fotografia molto aggiornata del fenomeno infortunistico nella nostra regione; ad ogni modo, sono da considerarsi provvisori e tendono a sottostimare la reale portata di quanto realmente accaduto.

Per l’analisi storica vengono, invece, utilizzati i dati semestrali che, a differenza di quelli mensili, sono da considerarsi consolidati e permettono anche analisi più dettagliate

GLI INFORTUNI MORTALI

🚩 Gli infortuni mortali nel 2023

Nel 2023 le **denunce di infortunio con esito mortale in Emilia-Romagna** sono state 91, dato in aumento rispetto all'anno precedente (erano 88 nel 2022), con un'accelerata che, a partire dell'inizio del periodo estivo, ha visto raddoppiare il numero di morti sul lavoro: 58 infortuni mortali nei soli mesi di giugno-dicembre.

Quasi otto morti al mese (7,6) nel 2023, e va precisato che questo non è ancora un dato definitivo.

I dati consolidati provvisori tendono, infatti, a sottostimare il numero di morti sul lavoro. Se si guarda l'anno 2022, il dato provvisorio di 88 morti sul lavoro passa a 103 nel conteggio definitivo.

Infortuni mortali ¹		
Anno 2022		Anno 2023
88		91

Denunce di infortunio con esito mortale in Emilia-Romagna per provincia di accadimento (dati assoluti)

PROVINCIA	2023
Bologna	15
Ferrara	7
Forlì-Cesena	13
Modena	15
Parma	12
Piacenza	8
Ravenna	11
Reggio Emilia	7
Rimini	3
Emilia-Romagna	91

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

La possibilità che si verifichi un infortunio mortale cresce al crescere dell'età. **Il 56% degli infortuni riguarda lavoratori e lavoratrici con più di 50 anni**, nel 22% dei casi con più di 60. Un infortunio su cinque, poi, riguarda un lavoratore/lavoratrice **straniero** (pari al 20,9% degli infortuni con esito mortale).

Da evidenziare come nel settore dell'agricoltura questa tendenza aumenta in modo significativo: è in questo settore che si registra la percentuale più alta di infortuni riguardanti gli over 65 (40%) e sale a 66,7% il numero di infortuni mortali per gli over50.

¹ Confronto tra dati provvisori.

Denunce di infortunio con esito mortale in Emilia-Romagna per classe di età (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	2023	
	N	%
Da 1 a 14	0	0
da 15 a 17	0	0
da 18 a 29	7	7,7%
da 30 a 40	14	15,4%
da 41 a 50	19	20,9%
da 51 a 60	31	34,1%
da 61 a 65	10	11%
più di 65 anni	10	11%
Totale complessivo	91	100%

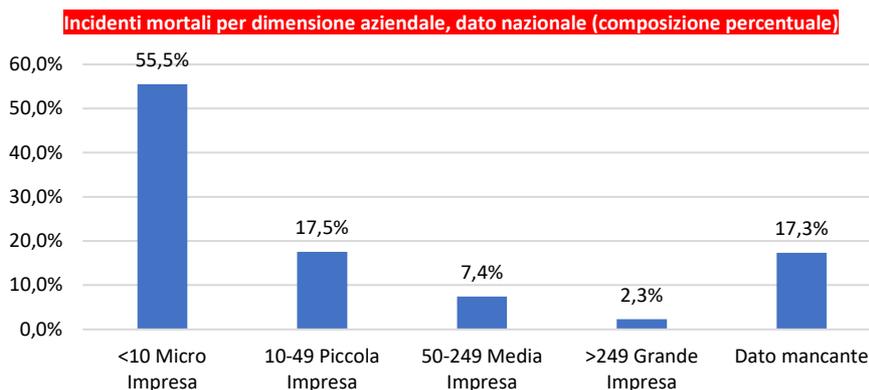
Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

Dal punto di vista demografico si continua registrare una concentrazione delle denunce di infortunio con esito mortale sulla componente maschile (92,3%).

Le denunce di infortunio con esito mortale continuano a colpire in maniera più dura le lavoratrici e i lavoratori più fragili come quelli del sistema degli appalti e dei subappalti.

È in questi settori che si registrano percentuali più alte della media di donne, migranti, precari. Questa evidenza è supportata dai dati elaborati dal sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali (Infor.MO)², disponibile solo a livello nazionale.

Quello che emerge è che più della metà degli infortuni mortali (55,5%) riguardano lavoratrici e lavoratori con **contratto di lavoro NON standard**.³ Nel 77% dei casi sono avvenuti in **aziende con meno di 50 addetti** (55,5% in aziende sotto i dieci).



Fonte: INAIL Ricerca - InforModW (infortuni mortali e gravi).

Le cause di morte

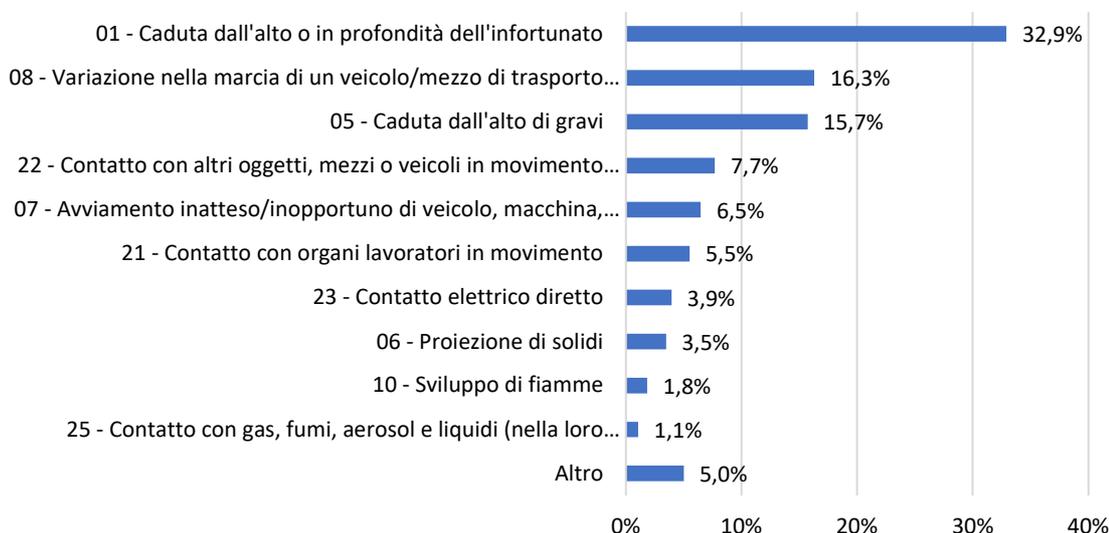
Le cause di morte² continuano ad essere sempre le stesse ormai da tempo. Il 79,1% degli eventi è raggruppabile nelle prime cinque modalità di accadimento: le cadute dall'alto di lavoratori (32,9%) e

² Inail Ricerca - InforModW (infortuni mortali e gravi 2002-2021) Banca Dati Interattiva del sistema di sorveglianza InforMo.

³ Per contratto standard si intendono i contratti indeterminati e a tempo pieno.

quelle di oggetti caduti sui lavoratori (15,7%) descrivono quasi la metà degli eventi mortali. La seconda causa di morte è la variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (16,3%). Il dato è sostanzialmente costante e confermato già da diverse edizioni dell'analisi.

Incidenti mortali per tipologia di evento che ha causato il decesso, dato nazionale (composizione percentuale)



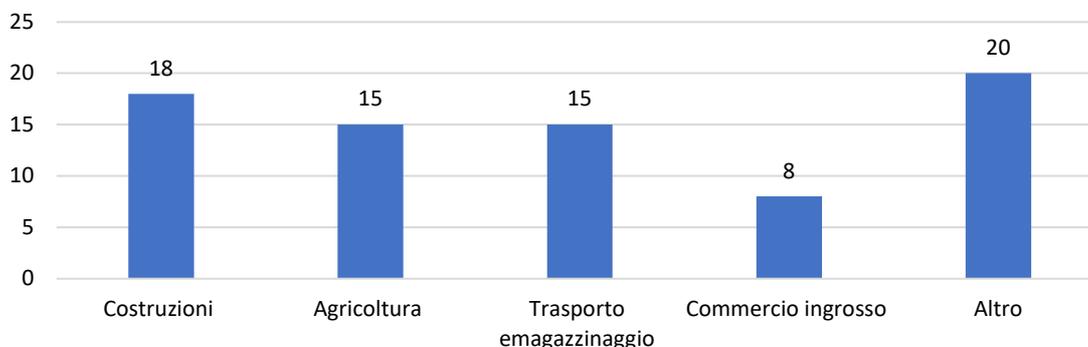
Fonte: INAIL Ricerca - InforModW (infortuni mortali e gravi).

I settori

Dal punto di vista settoriale gli infortuni mortali continuano a concentrarsi nel settore delle costruzioni dove, con un numero più che doppio rispetto all'anno precedente, nel 2023 si contano 18 morti. Seguono il settore dell'agricoltura (15 morti) e il settore della logistica (15).

Sempre all'interno delle imprese dell'industria e dei servizi si segnala come il 22,4% degli incidenti mortali sia avvenuto nel comparto artigiano, con un'incidenza più che doppia rispetto al numero totale di denunce di infortunio (10,3%).

Denunce di infortunio In Emilia-Romagna con esito mortale per settore di attività economica, 2023 (dati assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

Il quinquennio 2018-2022

L'**andamento consolidato** delle denunce di infortunio con esito mortale **in Emilia-Romagna** ci dice, inoltre, come nella nostra regione nel quinquennio 2018-2022 abbiano perso la vita sul lavoro altri 616 lavoratrici e lavoratori (una media di 10 al mese). Un dato che resta ancora tragicamente alto. Si tratta di una strage insopportabile. Anche il dato storico conferma le criticità del settore agricolo dove si registra una percentuale quasi tripla di incidenti mortali per lavoratori over 65 (30,6% rispetto al 9,4% del totale degli infortuni mortali).

Confermate anche le specificità di quei settori all'interno delle quali le quote di infortunio mortale tendono ad aumentare: il settore dei trasporti e magazzinaggio, che nel periodo 2018-2022, conta 121 infortuni mortali, il settore agricolo 72, e le costruzioni 78.

GLI INFORTUNI DENUNCIATI

🚩 Gli infortuni nel 2023

Come già introdotto precedentemente, con la ripresa delle attività successiva all'emergenza sanitaria, dal 2020 in poi si è registrato un nuovo e preoccupante aumento degli infortuni e delle morti sul lavoro. Anche il 2023 pur registrando un lieve calo delle denunce di infortunio ha visto progressivamente aumentare durante l'anno il numero di infortuni.

Se, infatti, a inizio anno le denunce di infortunio risultavano inferiori al 2022, nel corso dell'anno si è poi assistito ad un progressivo peggioramento dell'andamento infortunistico, con una netta accelerata nel secondo semestre. Nel primo semestre 2023 le denunce di infortunio erano molto inferiori (-10%) a quelle del primo semestre 2022.

Gli infortuni del secondo semestre 2023, invece, sono risultati sostanzialmente identici a quelli del secondo semestre del 2022.

A fine anno le denunce di infortunio sono risultate in diminuzione solo del -5,5%, il vantaggio di inizio anno si è quindi dimezzato (a livello nazionale -31,4% a gennaio e -16,1% a novembre).

Come vedremo inoltre nell'approfondimento a pagina 11, negli ultimi anni la crescita della denuncia di infortuni è stata costante anche nella nostra regione, e tale crescita è stata ancora più evidente se si escludono dal conteggio tutti gli infortuni derivanti **dall'emergenza sanitaria**.

Nel 2023 le **denunce di infortunio**, non ancora consolidate, **in Emilia-Romagna** sono state 76.687. Corrispondenti a 73.739 lavoratori e 19.022 aziende.

Infortuni 76.687	Infortuni denunciati giornalieri 210
2.735 Lavoratori con più di un infortunio	Aziende 19.022

Denunce di infortunio in Emilia-Romagna per provincia di accadimento, anno 2023 (dati assoluti)

PROVINCIA	2023
Bologna	16.472
Ferrara	4.291
Forlì-Cesena	6.845
Modena	14.736
Parma	8.416
Piacenza	4.467
Ravenna	6.871
Reggio Emilia	9.536
Rimini	5.053
Emilia-Romagna	76.687

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

La possibilità che si verifichi un infortunio cresce al crescere dell'età anagrafica. **Il 44% degli infortuni riguarda lavoratori e lavoratrici nella fascia di età 41-60**. Da evidenziare come un terzo delle denunce di infortunio riguardanti gli over 65 avvenga in agricoltura.

Una denuncia di infortunio su quattro riguarda un lavoratore/lavoratrice **con cittadinanza straniera** (pari al 27,9% degli infortunati).

Denunce di infortunio in Emilia-Romagna per classe di età (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	2023	
	N	%
Da 1 a 14	5.397	7,0
da 15 a 17	2.029	2,6
da 18 a 29	15.319	20,0
da 30 a 40	14.938	19,5
da 41 a 50	16.586	21,6
da 51 a 60	17.354	22,6
da 61 a 65	3.618	4,7
più di 65 anni	1.443	1,9
X -indeterminata	3	0,0
Totale complessivo	76.687	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

Denunce di infortunio in Emilia-Romagna per nazionalità (dati assoluti, composizione percentuale)

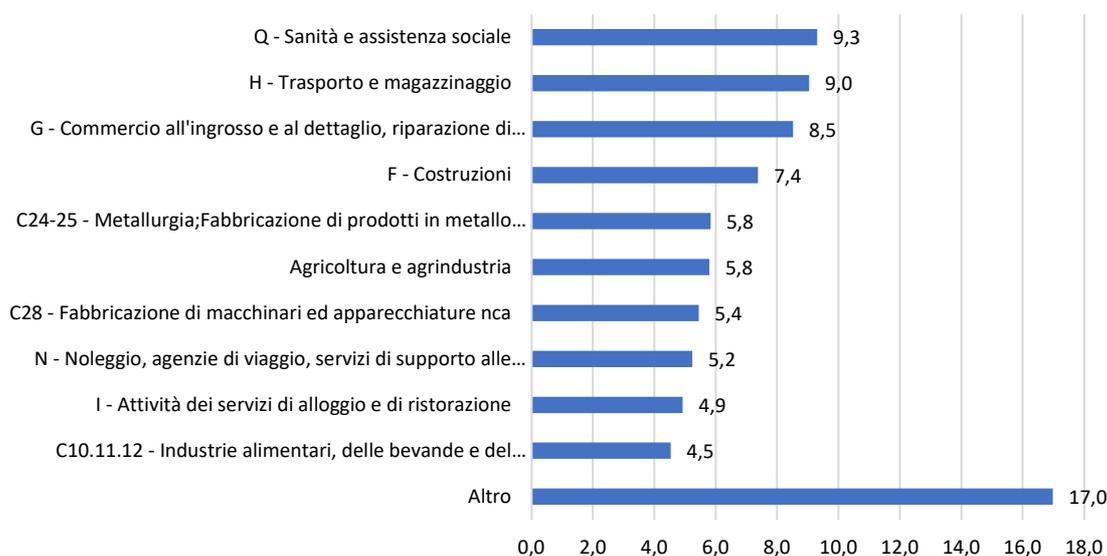
NAZIONALITÀ	2023	
	N	%
Italia	55.283	72,1%
UE (esclusa Italia)	3.104	4,0%
Extra UE	18.300	23,9%
Totale complessivo	76.687	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

I settori

Dal punto di vista settoriale, la maggioranza degli infortuni continua ad avvenire nelle attività manifatturiere, dove nel 2023 si contano 15.812 infortuni (pari al 25,1% degli infortuni dell'industria e dei servizi), nei settori della sanità (5.814 infortuni) nelle attività della logistica (5.648 infortuni) nel commercio (5.324 infortuni) e nelle costruzioni (4.611 infortuni).

Denunce di infortunio in Emilia-Romagna per settore di attività economica, gestione Agricoltura e Industria e Servizi, 2023 (composizione percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

È da segnalare come il 23,2% delle denunce di infortunio della “gestione industria e servizi” non dispone dell’informazione relativa al settore di attività economica dell’azienda in cui si è verificato l’evento. Il fenomeno non è dovuto però solo al fatto che stiamo parlando di dati provvisori, ma a una vera e propria difficoltà di ricostruire l’informazione. Questo fa sì che quasi in un caso su quattro non si possa ancora ricostruire il settore in cui sono stati denunciati gli eventi infortunistici.

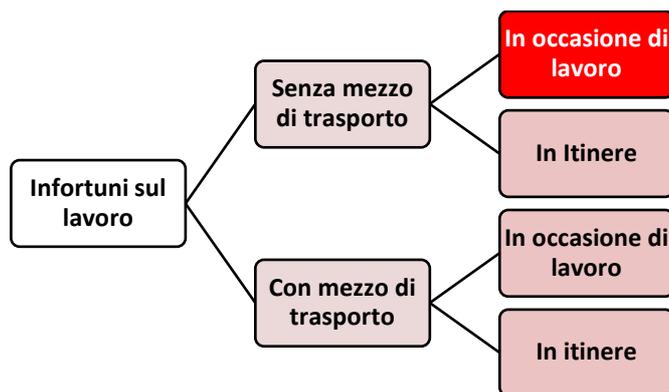
✚ **Gli infortuni in itinere**

Di seguito sono riportati i numeri delle denunce di infortunio suddivise in base all’uso o meno dei mezzi di trasporto ed alla circostanza in cui è avvenuto infortunio (*in occasione di lavoro* o *in itinere*). Quando parliamo di infortuni sul lavoro pensiamo spesso a situazioni analoghe ad un incidente in fabbrica o ad una caduta da un ponteggio. Situazioni, cioè, che avvengono, tipicamente, non in movimento, ma in un luogo ben definito (quindi *senza mezzo di trasporto*), e durante l’orario lavorativo (si dice più precisamente *in occasione di lavoro*). In realtà anche **gli infortuni in occasione di lavoro possono avvenire anche con mezzo di trasporto**.

Abbiamo poi gli infortuni in itinere. È considerato **infortunio in itinere** l’incidente verificatosi durante il “normale” percorso:

- di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro;
- che collega due luoghi di lavoro, se il lavoratore è titolare di più rapporti lavorativi;
- di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale.

Tipicamente un infortunio *in itinere* avviene *con mezzo di trasporto* (es. per un incidente avvenuto durante uno spostamento in auto, in scooter o in bici), ma esiste anche il caso, più raro, di un infortunio in itinere avvenuto *senza mezzo di trasporto* (es. una caduta per inciampo marciapiede durante uno spostamento a piedi).



Gli Infortuni “Senza Mezzo di Trasporto” sono 68.725:

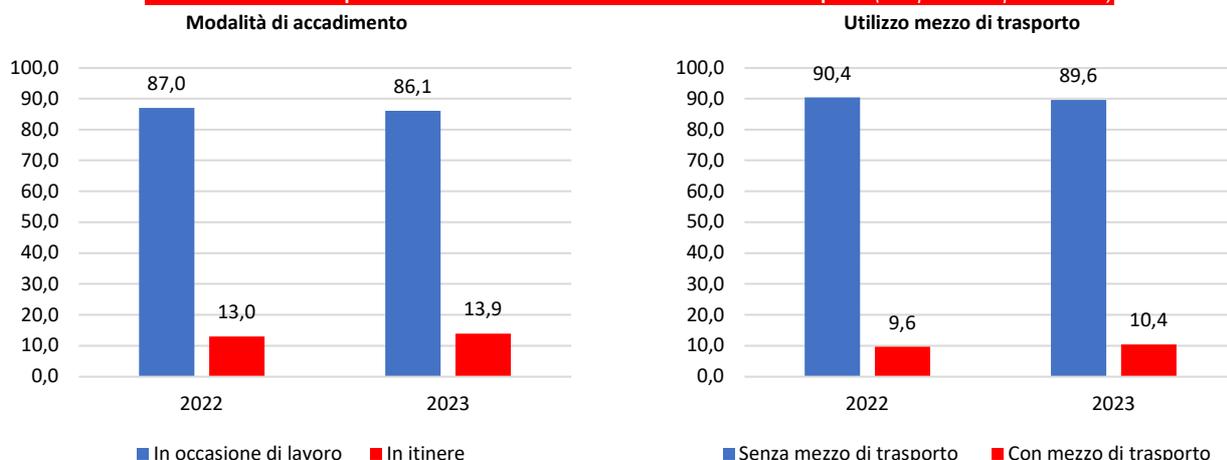
- Di cui **in Occasione di Lavoro**: 64.539.
- Di cui **in Itinere**: 4.186.

Gli Infortuni “Con Mezzo di Trasporto” sono 7.962:

- Di cui **in Occasione di Lavoro**: 1.496.
- Di cui **in Itinere**: 6.466.

È evidente quindi come la maggior parte degli infortuni denunciati continui ad essere proprio sul luogo e durante l'orario di lavoro.

Denunce di infortunio per modalità di accadimento utilizzo del mezzo di trasporto (composizione percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

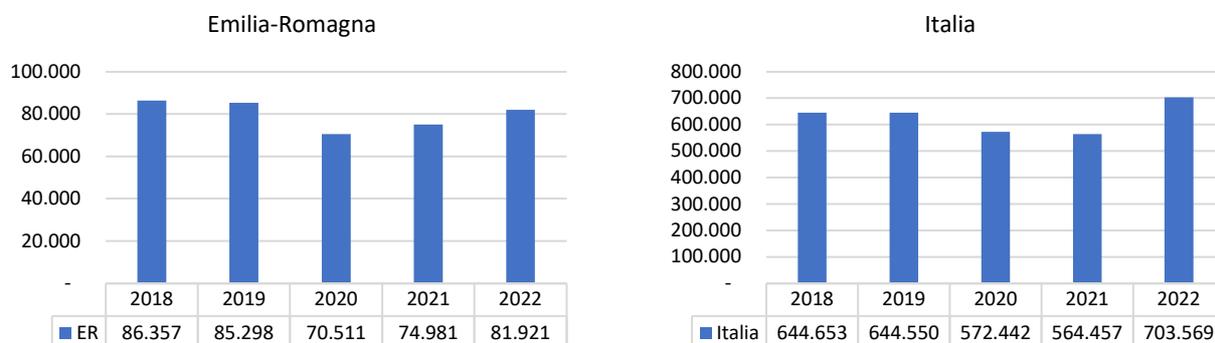
Il quinquennio 2018-2022

I dati consolidati permettono di offrire un'ottica temporale più ampia.⁴ Dopo la battuta di arresto segnata dalla sospensione delle attività legate alla crisi pandemica, a partire dal 2021 si è registrato un nuovo aumento delle denunce di infortunio, sia a livello regionale che nazionale.

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**⁵, nel 2022 sono state rilevate 81.921 denunce di infortunio, +9,3% rispetto al 2021 e +16,2% rispetto al 2020. Nello stesso anno sono 78.380 i lavoratori coinvolti e 19.763 le aziende all'interno delle quali è stata fatta una denuncia di infortunio.

Anche a livello **nazionale** il triennio 2020-2022 è stato caratterizzato da una nuova crescita delle denunce di infortunio. Nello specifico ne sono state rilevate poco più di 703mila nel 2022 (in aumento del 24,6% rispetto al 2021 e del 22,9% rispetto al 2020).

Denunce di infortunio nel quinquennio 2018-2022, confronto Emilia-Romagna Italia (dati assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali

⁴ OpenData Inail semestrali.

⁵ Inail, Relazione annuale 2022.

Denunce di infortunio, lavoratori e aziende in Emilia-Romagna nel quinquennio 2018-2022 (dati assoluti)

EMILIA-ROMAGNA	ANNO EVENTO					Variazione % 2022-2021
	2018	2019	2020	2021	2022	
Totale infortuni	86.357	85.298	70.511	74.981	81.921	9,3
Lavoratori coinvolti	82.462	81.417	67.386	71.826	78.385	9,1
Aziende	22.197	22.033	17.276	19.488	20.021	2,7

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

L'impatto Covid

L'aumento delle denunce di infortunio è stato il risultato dell'aumento congiunto sia degli infortuni "tradizionali" che **dei contagi professionali da Covid**.⁶

Denunce di infortunio e focus su Covid-19, confronto Emilia-Romagna Italia nel quinquennio 2018-2022 (dati assoluti)

ITALIA	2020	2021	2022	Variazione % 2022-2021
Totale infortuni	572.442	564.457	703.569	24,6
Infortuni Covid-19	149.070	48.952	119.873	144,9
Infortuni Tradizionali (al netto Covid-19)	423.372	515.505	583.696	13,2
EMILIA-ROMAGNA	2020	2021	2022	Variazione % 2022-2021
Totale infortuni	70.511	74.981	81.921	9,3
Infortuni Covid-19	12.647	3.838	4.446	15,8
Infortuni Tradizionali (al netto Covid-19)	57.864	71.143	77.475	8,9

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

La pandemia ha pesantemente condizionato l'andamento del fenomeno infortunistico nel triennio 2020-2022: nell'anno 2020, a livello nazionale, l'incidenza media delle denunce di infortunio da Covid-19 è stata di una denuncia ogni quattro, nel 2021 è scesa a una su dodici per poi tornare a salire a una su sei nel 2022. Nella nostra regione, l'incidenza degli infortuni da Covid, grazie a tutte e azioni messe in campo ha, invece, pesato decisamente meno: una denuncia di infortunio ogni sei nel 2020, uno ogni 20 nel 2021 e uno ogni 18 nel 2022.

Anche in termini assoluti a livello regionale l'aumento delle denunce di infortunio con Causale Covid è stata meno evidente: i contagi professionali da Covid, sono passati da 3.838 del 2021 a 4.446 nel 2022. A livello nazionale, invece, nello stesso periodo sono più che raddoppiati (da 49 mila del 2021 a 120 mila nel 2022).

Al netto delle denunce di infortunio con causale Covid-19, l'ultimo triennio consolidato evidenzia un preoccupante e continuo aumento degli eventi infortunistici denunciati sia a livello nazionale che regionale, che si somma a quanto descritto già sui dati 2023.

Le denunce di **infortunio "tradizionale"** in Emilia-Romagna hanno registrato, nel 2022, un aumento dell'8,9%% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, nello stesso periodo, sono invece aumentate di oltre il 13%.

⁶ Scheda nazionale infortuni sul lavoro da Covid-19.

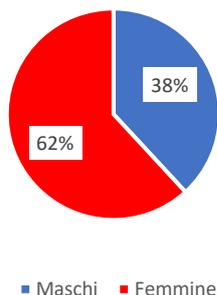
I dati consuntivi del 2022 hanno fatto registrare in Emilia-Romagna 8.406 denunce nel settore del trasporto e magazzinaggio, 9.142 denunce nella sanità (in cui si evidenziano ancora gli effetti del Covid-19), 5.576 denunce nel commercio, 5.233 denunce nel settore delle costruzioni, 3.668 denunce in agricoltura e agroindustria.

MALATTIE PROFESSIONALI

Le malattie professionali nel 2023

In Emilia-Romagna nel 2023 (dato non consuntivo) sono state registrate 6.516 denunce di malattia professionale, con un aumento del 14,3% rispetto alle 5.703 del 2022. Sono invece 4.144 i lavoratori che hanno fatto denuncia per il riconoscimento della malattia, una media di 1,6 denunce per lavoratore. A livello nazionale le denunce sono state 72.754 con un aumento più evidente rispetto alla nostra regione (+19,7% rispetto alle 60.774 dell'anno precedente).

Malattie professionali 6.516	Diff. % 2023-2022 +14,3%
Lavoratori 4.144	



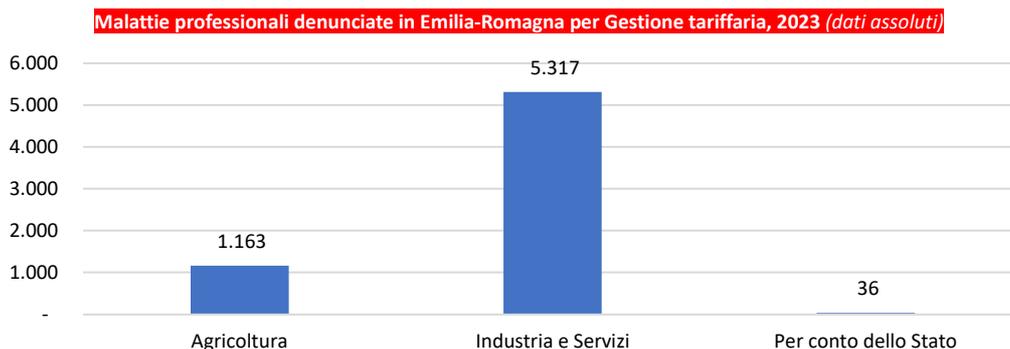
Denunce di malattie professionali per Provincia (dati assoluti)

PROVINCIA	2023
Bologna	1.361
Ferrara	247
Forlì-Cesena	1.136
Modena	810
Parma	522
Piacenza	164
Ravenna	579
Reggio Emilia	1.268
Rimini	429
Emilia-Romagna	6.516

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

I settori

Dal punto di vista settoriale, l'81,6% delle malattie denunciate riguarda lavoratori dell'industria e dei servizi, il 17,8% dell'agricoltura. Più di una denuncia su tre riguarda **lavoratrici** (38,2% del totale delle denunce) mentre l'11,2% riguarda lavoratori **con cittadinanza extra-UE**.

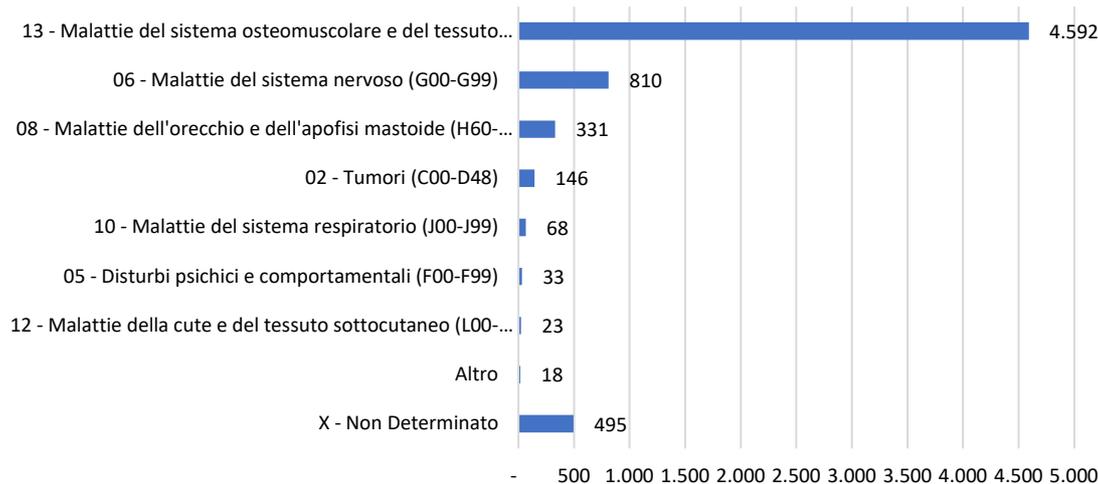


Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

Le patologie denunciate

Per quanto riguarda le patologie denunciate, il dato regionale indica come nel 2023 la maggioranza delle denunce ha riguardato patologie legate a malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, 4.592 denunce complessive (pari al 70,5%). Seguono le malattie del sistema nervoso: 810 denunce (pari al 12,4%). Il dato è ormai consolidato e confermato anche dai dati consolidati del periodo 2018-2022.

Malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna per tipologia di malattia, 2023 (dati assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati mensili.

Il quinquennio 2018-2022

Anche in un'ottica temporale più ampia si evidenzia sia a livello regionale che nazionale un aumento delle denunce di malattie professionali: in Emilia-Romagna, evidente rispetto al 2021, ma ancora di più rispetto al 2020, anno durante il quale il fenomeno aveva registrato una forte battuta d'arresto dovuta allo scoppio dell'emergenza Covid. Le denunce di malattia nel 2022 sono state 5.691, in crescita del 2% rispetto alle 5.578 del 2021. Ad oggi è stata riconosciuta la causa professionale nel 36% dei casi, restano ancora in istruttoria il 6% delle denunce di malattia professionale. A livello nazionale nello stesso periodo ne sono state denunciate quasi 61 mila: in crescita del 9,9% rispetto alle oltre 55 mila del 2021. Sono state riconosciute il 36% delle denunce mentre è più alto il numero di denunce ancora in fase istruttoria (9%).⁷

Malattie professionali denunciate, dato consuntivo, confronto Emilia-Romagna e Italia (dati assoluti)

MALATTIE PROFESSIONALI	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022-2021
Emilia-Romagna	6.388	6.579	4.133	5.578	5.691	2,0
Italia	59.455	61.196	44.951	55.199	60.643	9,9

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

⁷ È importante ricordare che il dato fa riferimento al numero di malattie denunciate e non ai soggetti ammalati. Nel 2022 per 1.506 di questi (il 40,24% del totale) era già stata riconosciuta la causa lavorativa. A livello nazionale la percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 39,31%.

L'amianto

Nel nostro paese, nella nostra regione, il tema delle bonifiche dell'amianto è ancora troppo sottovalutato, anche alla luce degli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici che colpiscono con sempre più frequenza il nostro territorio.

Ed è ancora sottovalutato anche l'impatto che l'amianto ha avuto e ha tuttora sulle vite di milioni di lavoratrici e lavoratori. Basti pensare che in Emilia-Romagna ogni anno si registrano circa 150 casi di diagnosi di mesotelioma maligno - che tradotto significa più di 2.200 casi diagnostici in 15 anni -, mentre è ancora maggiore, anche se meno quantificabile, l'incidenza di casi di tumore maligno e di altre patologie asbesto-correlate.

Sempre ricorrendo ai dati consolidati, che consentono analisi più dettagliate, evidenziano inoltre come tra le denunce di malattia legate a patologie tumorali una su tre sia una malattia absestocorrelata (32%). Le malattie riconducibili al contatto con l'amianto rappresentano, inoltre, il 16% delle malattie del sistema respiratorio.⁸

Malattie professionali absesto correlate denunciate in Emilia-Romagna nel periodo 2018-2022 (dati assoluti)

02 - Tumori (C00-D48)	248
7.1 - Polveri	23
7.2 - Fibre	225
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	75
7.1 - Polveri	3
7.2 - Fibre	72
Totale malattie absesto correlate	323

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

Si riporta, infine il dato del Registro Mesoteliomi che, dal 1996, rileva l'incidenza l'esposizione ad amianto dei mesoteliomi maligni su tutto il territorio della **Regione Emilia-Romagna**.

⁸ Tale evidenza è confermata anche su scala nazionale dove i dati evidenziano come nel solo 2022 i lavoratori con malattia asbesto-correlata accertata sono stati 918.

Distribuzione dei casi di mesotelioma maligno in Emilia-Romagna per Provincia di residenza e anno di diagnosi (aggiornamento al 31/12/2023)

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	RE-R
1996	5	12	13	8	18	7	7	1	2	73
1997	9	9	10	3	24	7	5	7	6	80
1998	8	8	13	11	20	7	7	6	3	83
1999	7	6	10	6	14	9	7	8	6	73
2000	7	10	10	8	17	13	8	11	2	86
2001	9	13	12	8	22	17	5	5	5	96
2002	8	7	16	12	37	13	11	8	2	114
2003	11	7	16	11	24	10	12	7	7	105
2004	8	16	18	10	24	10	16	12	6	120
2005	13	24	16	12	22	13	9	7	3	119
2006	15	15	10	10	29	10	11	5	2	107
2007	4	19	22	15	28	6	13	6	2	115
2008	9	14	13	20	23	18	13	12	10	132
2009	7	16	10	13	26	16	19	10	5	122
2010	12	16	19	11	26	9	16	14	7	130
2011	14	14	22	22	31	15	18	10	9	155
2012	15	21	29	13	34	16	12	7	8	155
2013	15	16	25	11	35	18	17	11	4	152
2014	12	16	25	19	28	8	16	5	4	133
2015	12	13	20	20	33	23	14	8	8	151
2016	11	17	27	22	33	12	11	13	14	160
2017	17	13	27	19	35	14	15	11	6	157
2018	12	15	36	18	28	12	17	8	11	157
2019	14	23	20	15	26	11	21	11	6	147
2020	9	20	27	17	39	4	16	10	2	144
2021	13	17	25	20	38	11	13	13	8	158
2022	8	18	18	19	35	21	20	11	6	156
2023	14	13	19	18	25	12	15	13	4	133
Tot	298	408	528	391	774	342	364	250	158	3.513

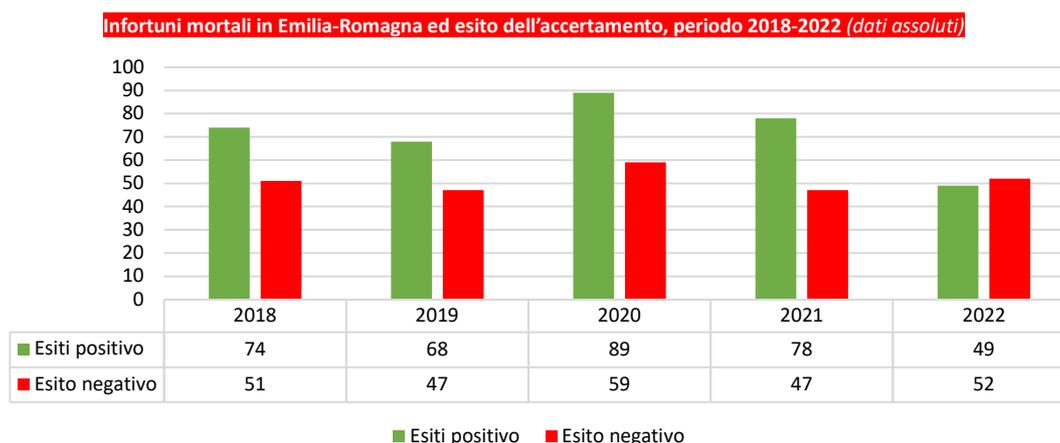
LIVELLO DI INDENNIZZO

In quest'ultimo paragrafo abbiamo riportato, infine, i livelli di indennizzo relativi agli infortuni denunciati precedentemente descritti. È a questo proposito opportuno ricordare che per la definizione finale delle conseguenze di un infortunio in termini di menomazione occorre sempre (soprattutto per gli anni più recenti) un adeguato e necessario periodo di tempo per la stabilizzazione dei postumi.

Il dato disponibile più recente sul riconoscimento degli infortuni sul lavoro è relativo al 2022: in Emilia-Romagna, sono stati 46.888, di cui circa il 15% “fuori dell’azienda” (cioè, “in occasione di lavoro con mezzo di trasporto” o “in itinere”). Gli infortuni definiti negativamente sono il 19%, mentre risultano ancora in istruttoria il 4,3% delle denunce pervenute.

Si segnala una percentuale alta di riconoscimento della componente da Covid-19. L’analisi degli infortuni sul lavoro da Covid-19 ci dice che in Italia il 79% di tutte le denunce di infortuni sul lavoro da Covid-19 pervenute da inizio pandemia è stato riconosciuto positivamente dall’Inail (nel 94% dei casi con il riconoscimento di un indennizzo)⁹.

Nel 2022 si segnala una diminuzione degli infortuni mortali riconosciuti con esito positivo.



Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

Denunce di infortunio in Emilia-Romagna non riconosciute e motivo del non riconoscimento (dati assoluti, composizione percentuale)

MOTIVO DEL NON INDENNIZZO	DATI ASSOLUTI						COMPOSIZIONE %					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Altre cause di negatività	3	4	0	1	1	9	5,9	8,5	0,0	2,1	1,9	3,5
Attività non tutelata	0	0	1	1	1	3	0,0	0,0	1,7	2,1	1,9	1,2
Carenza di documentazione valida	5	7	15	13	7	47	9,8	14,9	25,4	27,7	13,5	18,4
Difetto in itinere	3	3	1	3	5	15	5,9	6,4	1,7	6,4	9,6	5,9
Difetto occasione di lavoro	6	7	4	9	8	34	11,8	14,9	6,8	19,1	15,4	13,3
Morte non riconducibile all'evento	28	24	37	19	30	138	54,9	51,1	62,7	40,4	57,7	53,9
Persona non tutelata	6	2	1	1	0	10	11,8	4,3	1,7	2,1	0,0	3,9
Totale	51	47	59	47	52	256	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su OpenData Inail, dati semestrali.

In più della metà dei casi il non riconoscimento dell’indennizzo è dovuto alla non riconducibilità dell’evento mortale all’evento denunciato. Segue però immediatamente dopo la carenza di documentazione valida 18,4%.

⁹ Scheda nazionale infortuni sul lavoro da Covid-19.

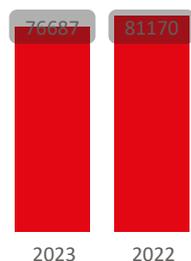
INFORTUNI DENUNCIATI

Emilia-Romagna



31/12/2022

31/12/2023



Var %
- 5,5%

Anno	2022		2023		
	Gestione	N	%	N	%
Agricoltura		3.410	4,2%	3.483	4,5%
Industria e servizi		68.047	83,8%	63.017	82,2%
Per Conto Stato		9.713	12,0%	10.187	13,3%
Totale		81.170	100,0%	76.687	100,0%

Anno	2022		2023		
	Genere	N	%	N	%
Femmine		29.812	36,7%	26.543	34,6%
Maschi		51.358	63,3%	50.144	65,4%
Totale		81.170	100,0%	76.687	100,0%

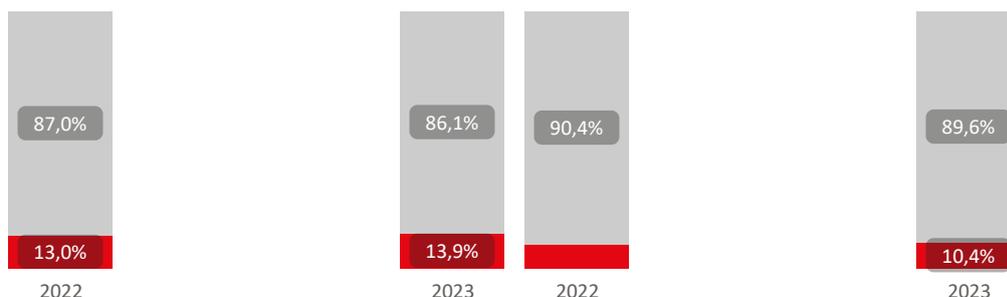
Anno	2022		2023		
	Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14		4.977	6,1%	5.397	7,0%
da 15 a 40		33.774	41,6%	32.286	42,1%
da 41 a 65		41.041	50,6%	37.558	49,0%
più di 65 anni		1.375	1,7%	1.443	1,9%
X - indeterminata		3	0,0%	3	0,0%
Totale		81.170	100,0%	76.687	100,0%

Anno	2022		2023		
	Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)		3.415	4,2%	3.104	4,0%
Italia		59.767	73,6%	55.283	72,1%
Extra UE		17.988	22,2%	18.300	23,9%
Totale		81.170	100,0%	76.687	100,0%

Anno	2023			
	Provincia	N	%	Var% su 2021
Bologna		16.472	21,5%	-9,9%
Ferrara		4.291	5,6%	-16,1%
Forlì-Cesena		6.845	8,9%	-3,1%
Modena		14.736	19,2%	-2,5%
Parma		8.416	11,0%	-8,1%
Piacenza		4.467	5,8%	-5,6%
Ravenna		6.871	9,0%	-2,0%
Reggio Nell'Emilia		9.536	12,4%	-0,9%
Rimini		5.053	6,6%	-0,3%
Totale		76.687	100,0%	-5,5%

Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	2022		2023	
	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	494	0,7%	139	0,2%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,0%	23	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.570	3,8%	2.836	4,5%
C13 - Industrie tessili	100	0,1%	84	0,1%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	133	0,2%	160	0,3%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	107	0,2%	90	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	662	1,0%	655	1,0%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	400	0,6%	312	0,5%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	331	0,5%	312	0,5%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	68	0,1%	81	0,1%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	789	1,2%	910	1,4%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	1.267	1,9%	1.257	2,0%
C24-25 - Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	3.893	5,7%	3.643	5,8%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	151	0,2%	217	0,3%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	489	0,7%	505	0,8%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3.124	4,6%	3.401	5,4%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	570	0,8%	566	0,9%
C32 - Altre industrie manifatturiere	200	0,3%	158	0,3%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	597	0,9%	625	1,0%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	62	0,1%	36	0,1%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	714	1,0%	868	1,4%
F - Costruzioni	4.496	6,6%	4.611	7,3%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	5.279	7,8%	5.324	8,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	7.359	10,8%	5.648	9,0%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.762	4,1%	3.074	4,9%
J - Servizi di informazione e comunicazione	344	0,5%	333	0,5%
K - Attività finanziarie e assicurative	317	0,5%	279	0,4%
L - Attività immobiliari	158	0,2%	96	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	709	1,0%	597	0,9%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.106	4,6%	3.271	5,2%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	1.801	2,6%	934	1,5%
P - Istruzione	463	0,7%	437	0,7%
Q - Sanità e assistenza sociale	6.904	10,1%	5.814	9,2%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	564	0,8%	514	0,8%
S - Altre attività di servizi	548	0,8%	559	0,9%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per p...	1	0,0%	2	0,0%
X - Non determinato	16.488	24,2%	14.646	23,2%
Totale	68.047	100,0%	63.017	100,0%

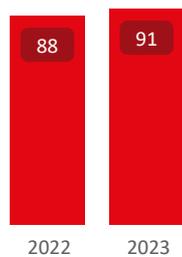
● In itinere ● In occasione di lavoro ● Con mezzo di trasporto ● Senza mezzo di trasporto



INFORTUNI MORTALI

31/12/2022

31/12/2023



Var %
3,4%

Anno	2022		2023	
	Gestione	N	%	N
Agricoltura	10	11,4%	15	16,5%
Industria e servizi	78	88,6%	76	83,5%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

Anno	2022		2023	
	Genere	N	%	N
Femmine	12	13,6%	7	7,7%
Maschi	76	86,4%	84	92,3%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

Anno	2022		2023	
	Classe di età	N	%	N
da 15 a 40	23	26,1%	21	23,1%
da 41 a 65	61	69,3%	60	65,9%
più di 65 anni	4	4,5%	10	11,0%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

Anno	2022		2023	
	Paese	N	%	N
UE (esclusa Italia)	9	10,2%	7	7,7%
Italia	58	65,9%	72	79,1%
Extra UE	21	23,9%	12	13,2%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

Anno	2023		
	Provincia	N	%
Bologna	15	16,5%	-21,1%
Ferrara	7	7,7%	40,0%
Forlì-Cesena	13	14,3%	30,0%
Modena	15	16,5%	7,1%
Parma	12	13,2%	71,4%
Piacenza	8	8,8%	-11,1%
Ravenna	11	12,1%	-26,7%
Reggio Nell'Emilia	7	7,7%	133,3%
Rimini	3	3,3%	-50,0%
Totale	91	100,0%	3,4%

Emilia-Romagna



Anno	2022		2023	
	Settore di attività economica - Gestione	N	%	N
Industria e servizi	78	88,6%	76	83,5%
Totale	88	100,0%	91	100,0%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1,3%	1	1,3%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3	3,8%	2	2,6%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	1	1,3%		
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...			1	1,3%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1,3%		
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	3	3,8%		
C24-25 - Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	1	1,3%	3	3,9%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...			1	1,3%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1	1,3%		
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	3,8%	3	3,9%
C32 - Altre industrie manifatturiere			2	2,6%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...			1	1,3%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1,3%		
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	1	1,3%	2	2,6%
F - Costruzioni	7	9,0%	18	23,7%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	7	9,0%	8	10,5%
H - Trasporto e magazzinaggio	21	26,9%	15	19,7%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	6,4%	2	2,6%
J - Servizi di informazione e comunicazione	2	2,6%	2	2,6%
L - Attività immobiliari	1	1,3%		
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1,3%		
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1,3%	5	6,6%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	1	1,3%	1	1,3%
P - Istruzione			1	1,3%
Q - Sanità e assistenza sociale	3	3,8%		
X - Non determinato	13	16,7%	8	10,5%
Totale	78	100,0%	76	100,0%

Anno	2022		2023	
	ConSenzaMezzoTrasporto	N	%	N
Con mezzo di trasporto	34	38,6%	23	25,3%
Senza mezzo di trasporto	54	61,4%	68	74,7%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

Anno	2022		2023	
	ModalitaAccadimento	N	%	N
In itinere	29	33,0%	21	23,1%
In occasione di lavoro	59	67,0%	70	76,9%
Totale	88	100,0%	91	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

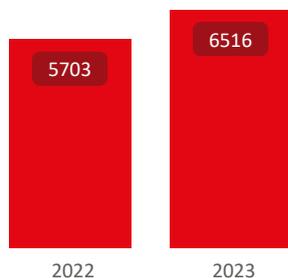
Emilia-Romagna



31/12/2022

31/12/2023

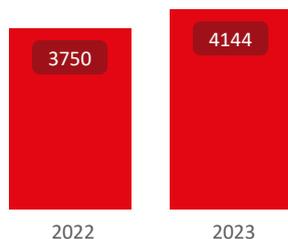
Denunce di malattia



Var %

14,3%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

10,5%

Anno	2023		
Provincia	N	%	Var% su 2021
Bologna	1.361	20,9%	16,5%
Ferrara	247	3,8%	51,5%
Forlì-Cesena	1.136	17,4%	5,9%
Modena	810	12,4%	50,8%
Parma	522	8,0%	14,2%
Piacenza	164	2,5%	-13,2%
Ravenna	579	8,9%	13,3%
Reggio Nell'Emilia	1.268	19,5%	8,7%
Rimini	429	6,6%	-2,1%
Totale	6.516	100,0%	14,3%

Anno	2022		2023	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.117	37,1%	2.488	38,2%
Maschi	3.586	62,9%	4.028	61,8%
Totale	5.703	100,0%	6.516	100,0%

Anno	2022		2023	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	549	9,6%	730	11,2%
Italia	4.906	86,0%	5.545	85,1%
UE (esclusa Italia)	248	4,3%	241	3,7%
Totale	5.703	100,0%	6.516	100,0%

Anno	2022		2023	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	1.110	19,5%	1.163	17,8%
Industria e servizi	4.565	80,0%	5.317	81,6%
Per conto dello Stato	28	0,5%	36	0,6%
Totale	5.703	100,0%	6.516	100,0%

Anno	2022		2023	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
01 - Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)			1	0,0%
02 - Tumori (C00-D48)	151	2,6%	146	2,2%
03 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni dis...			1	0,0%
04 - Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	1	0,0%		
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	28	0,5%	33	0,5%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	736	12,9%	810	12,4%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	2	0,0%	4	0,1%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	311	5,5%	331	5,1%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	3	0,1%	5	0,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	61	1,1%	68	1,0%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	13	0,2%	5	0,1%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	17	0,3%	23	0,4%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	4.000	70,1%	4.592	70,5%
14 - Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1	0,0%		
18 - Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laborato...	1	0,0%		
19 - Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di c...	2	0,0%	2	0,0%
X - Non Determinato	376	6,6%	495	7,6%
Totale	5.703	100,0%	6.516	100,0%

Scansiona il QR Code per scaricare
i dati completi per ciascun territorio

